

La questione del porto serbo sull' Adriatico entra in una fase più calma

Le grandiose commoventi onoranze della Spagna al suo grande ministro assassinato

Il governo austriaco smentisce gli armamenti alla frontiera italiana

II. MOVIMENTO SEMPRE PIÙ RAPIDO DELLA PACIFICAZIONE IN LIBIA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ASSASSINIO DI CANALEJAS

Come fu raccolto - La salma al ministero dell'interno - Il trasporto alla Camera dei deputati

MADRID, 13. — La scena dell'attentato fu fulminea. Alcuni passanti raccolsero Canalejas trasportandolo nella farmacia Borrel vicinissima al luogo dell'aggressione. I passanti rimasero alla polizia il portafoglio del ministro contenente 2000 pesetas ed alcuni documenti di sua pertinenza. Il portafoglio era caduto per terra. Il farmacista Borrel pose il presidente su una sedia, ma dopo una visita sommaria constatò la morte che doveva essere stata fulminea. Allora il cadavere si trasportò al ministero dell'interno.

La salma fu posta su un grande tavolo di marmo nel salone delle visite. Sul capo si vedevano ancora macchie di sangue coagulato; e queste erano ancora sul tavolo. Il volto era pallido, ma non alterato. Il cadavere presentava una ferita all'orecchio destro. Il foro segnante l'ingresso del proiettile è situato sopra il padiglione dell'orecchio.

La salma di Canalejas fu rivestita dell'uniforme di ministro e riposta in un ricco feretro coperto di seta grigia. Un crocifisso d'avorio fu deposto sulla bara.

Tutti gli uffici pubblici sono chiusi e segnati a lutto, così pure i circoli e la maggior parte dei teatri della città. Gli edifici pubblici esposero la bandiera a mezz'asta; numerose case sono abbronzate con drappi neri.

Poco prima della mezzanotte la salma di Canalejas fu trasportata alla camera dei deputati e deposta nella cappella ardente ove un drappello di alabardieri fa la guardia d'onore. La cerimonia del trasporto della salma alla camera provocò un'imponente dimostrazione di cordoglio.

La salma di Canalejas al Pantheon solennizzata da immensa folla commossa

MADRID, 13. — La salma di Canalejas fu trasportata alle 3.30 del pomeriggio al Pantheon tra fitte ali di popolazione reverente e commossa. Il re, accompagnato dall'infante Carlo Fernando, seguì a piedi il carro acclamato. I più anziani tra i vecchi non ricordano simile manifestazione di tutto nazionale.

La morte dell'assassino TORINO, 13. — Il corrispondente della Stampa da Madrid, dopo aver raccontato il tragico avvenimento, dice:

L'assassino approfittò del momento di disordine causato dai colpi di rivoltella per nascondersi dietro la fila di carrozze d'affitto che staziona alla Porta del Sole.

Le guardie addette alla sorveglianza del presidente si gettarono sull'assassino, e l'agente Borrego gli diede sulla testa un terribile colpo di bastone; ma l'assassino, dibattendosi, pervenne a sfuggire ai poliziotti e si diede alla fuga, inseguito dalla folla e dalla polizia. Vedendosi sul punto di essere catturato, il miserabile, dopo aver traversato la Porta del Sole in tutta la sua larghezza si diresse verso la birreria Campela e davanti a questa estrasse nuovamente la rivoltella e si tirò alla testa due colpi cadendo al suolo in un lago di sangue. Trasportato ad un posto di soccorso, egli spirò alle due e mezzo del pomeriggio.

«Era un libertario sorvegliato»

MADRID, 13. — L'assassino di Canalejas aveva un aspetto piuttosto distinto: viso completamente rasato e indossava un abito bleu. La sua biancheria non portava iniziali. Tra gli oggetti, trovati su lui, è un ritratto di donna sul quale è scritto: «Al mio indimenticabile Manuel». E' stato trovato su lui anche un quaderno di appunti anatomici relativi all'anatomia dello stomaco umano e un altro quaderno sulla cui copertina era scritto: «Conflagrazione internazionale», che

conteneva uno speciale linguaggio in chiave, fatto con parole spagnole e francesi e segni strani. Un testimone dell'attentato ha assicurato che l'assassino era accompagnato da un complice il quale è riuscito a perdersi tra la folla.

MADRID, 13. — I giornali dicono che la polizia era in possesso di una pista di Pardiniis il quale era stato espulso otto mesi fa da Buenos Ayres come anarchico e si era recato a Madrid, poi a Parigi, Londra, Bordeaux, Biarritz o la polizia francese lo sorvegliava. Fu a Marsiglia donde si recò a Parigi e di là, una quindicina di giorni fa, a Madrid. La partenza da Parigi fu segnalata a Madrid dalla polizia parigina. Pardiniis arrivò a Madrid insieme con un altro anarchico affigliato alle società libertarie di Parigi e Londra. Si crede, dicono pure i giornali, che Pardiniis si era recato a Madrid con intenzione diversa da quella di uccidere Canalejas, ma che davanti all'impossibilità in cui si trovava di attuare la sua intenzione si sia deciso ad approfittare dell'occasione favorevole che gli veniva offerta dal modo come il presidente del consiglio impiegava la sua mattinata per uccidere questo.

La grande perdita fatta dalla Spagna

MADRID, 13. — Tutti i giornali, senza eccezione, deplorano il misfatto di cui è rimasto vittima il presidente del consiglio Canalejas e fanno calorosi elogi del defunto e dicono che esso era stimato e rispettato dai suoi avversari quanto dai suoi amici.

L'Echo dice che Canalejas non era soltanto capo del governo ma della politica democratica. La situazione complicata in cui viene trovandosi la Spagna in seguito alla sua morte è la dimostrazione del suo valore.

El Mundo scrive che Canalejas era forse la vittima più innocente che avessero potuto scegliere gli anarchici.

L'Epoca scrive: «Questo terribile sanguinoso delitto toglie al paese una delle più brillanti intelligenze, uno dei più eleganti oratori e uno dei più illustri uomini politici. Rendiamo a Canalejas l'omaggio della nostra ammirazione e del nostro affetto per le sue qualità personali, per la sua bontà e per il suo patriottico ardore».

L'Heraldo constata che Canalejas è un uomo, rimpianto, che a tutti fu caro, che sentiva più che ogni altro le miserie del prossimo, uno spirito pieno di nobili sentimenti. Il delitto perpetrato deve suscitare l'esecrazione di tutto il popolo.

L'Espana Nueva dice che la morte di Canalejas è un lutto per tutta Madrid e per tutta la Spagna. Egli era l'unico ponte che si potesse gettare verso una riva del lontano avvenire.

Le condoglianze dei ministri italiani ROMA, 13. — Tanto il presidente del consiglio on. Giolitti, quanto il ministro degli affari esteri on. marchese di San Giuliano hanno telegrafato all'ambasciatore a Madrid, incaricandolo di esprimere così le condoglianze del regio governo come le loro condoglianze personali in occasione dell'assassinio del presidente del consiglio Canalejas. L'on. Di San Giuliano ha scritto in questo senso ieri a questo ambasciatore di Spagna presso il quale si è pure recato personalmente oggi. (Stefani)

L'assegnazione di due premi Nobel STOCOLMA, 13. — L'Accademia delle scienze conferì il premio Nobel per la fisica all'ingegnere Dallen di Stoccolma; divise il premio della chimica il prof. Grignani di Nancy e il professor Sabatier di Tolosa. Ciascun premio ammonta a 140.476 corone.

Il «Libro Giallo» sul Marocco

PARIGI, 13. — Venne distribuito oggi al Parlamento il Libro Giallo sugli affari del Marocco. Contiene i documenti relativi agli avvenimenti svoltisi dal settembre 1910 al novembre 1911.

LA QUESTIONE DEL PORTO SERBO nell'Adriatico

Il colloquio fra Pasie e Ugron

La risposta del ministro

BELGRADO, 13. — Secondo il giornale Prava le domande formulate verbalmente dal ministro austro-ungarico Ugron al presidente del consiglio Pasie si riferiscono: Primo: alla garanzia degli interessi commerciali e industriali dell'Austria-Ungheria; secondo: all'asclusione dell'Albania di ogni azione dei serbi; terzo: alla rinuncia della Serbia di ogni azione diretta ad ottenere un porto nell'Adriatico, contentandosi d'un piccolo sbocco marittimo nel Mar Egeo.

Il ministro d'Austria-Ungheria pregò Pasie ad accettare queste domande nell'interesse delle buone relazioni austro-serbe.

Pasie rispose che riferirebbe al consiglio dei ministri ed al re; ma che personalmente credeva che sarebbe preferibile che l'Austria-Ungheria abbandonasse l'idea di formulare pretese il cui mantenimento non potrebbe che aumentare i sentimenti ostili della Serbia verso l'Austria-Ungheria.

Voci ottimiste da Budapest

VIENNA, 13. — Dispiaci da Budapest ai giornali viennesi annunciano che la situazione attuale viene considerata colà sotto un aspetto più favorevole, soprattutto in conseguenza delle notizie da Belgrado che anche in quella capitale si aspira ad una soluzione pacifica delle questioni pendenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Danew, prima della partenza, ha dichiarato che era soddisfatto e lieto del successo della sua missione.

Il conflitto austro-serbo e la stampa italiana

Gli italiani non cambiano natura

ROMA, 13. — La Preparazione così conclude un articolo sul conflitto austro-serbo:

In Italia l'opinione pubblica è ben lungi dal simpatizzare colle pretese dei serbi che vorrebbero far scomparire il nome dell'Albania dalla carta geografica, dividendone il territorio fra la Serbia, il Montenegro e la Grecia; ma è anche più avversa alle pretese dell'Austria che vorrebbe tenere la Serbia attaccata al chiodo, negandole lo sbocco all'Adriatico, cioè il contatto col mondo.

«Quanto agli albanesi del territorio veramente albanese, ringrazino Dio e magari Allah se dallo sfacelo dell'impero turco essi ne escono coll'autonomia e coll'indipendenza, senz'altro danno che la perdita di territorio etnograficamente e geograficamente contrastato».

«Essi e gli albanesi — malcontenti sempre ed in rivolta continua — non furono d'accordo mai con se stessi; oggi poi sono tra i vinti, perché in maggioranza si schierarono coi turchi e combatterono con essi. Fa ridere coi suoi ragionamenti di Derviche Hima, di cui la Tribuna d'ieri l'altro riporta le dichiarazioni. Egli vanta la lealtà degli albanesi verso la Turchia in questi angosciosi momenti, ed il sangue versato per essa. In questo può avere ragione, ma poiché ne domandiamo il compenso, viene naturale di rispondere: andate a chiederlo al Sultano, non agli Stati balcanici né all'Europa».

«Insomma abbia la Grecia il «vilayet» di Giannina; abbia il Montenegro il «vilayet» di Scutari; abbia la Serbia il suo sbocco nell'Adriatico, ridente al territorio occupato dal Montenegro. Poi coi territori etnograficamente albanesi senza contrasto si costituisca un principato albanese indipendente».

«Ecco la soluzione giusta: ecco quella per cui l'opinione pubblica in Italia simpatizza. E non s'illuda l'Austria credendo che l'amicizia italiana possa mai giungere fino al punto di appoggiare pretese austriache. Bisognerebbe che i graditi cambiassero natura».

Parla che l'on. Di San Giuliano non dia contrarie

a trovare una finestra per la Serbia

L'unico Porto Romano che finora aveva serbato il silenzio, nella grande questione austro-serba, stamane entra in argomento. Dopo di avere constatato la concezione delle cancellerie europee il giornale scrive: «E' indubitato che, ammessa la ragionevolezza di dare una sbucca qualunque alla Serbia sul mare, è logico

cercare e vedere di fare il possibile per trovare modo di dare un porto allo Stato balcanico che solo è privo di un accesso al mare. Questa soddisfazione costituisce per esso un elemento di tutela per le sue attività commerciali e non può supporre neppure lontanamente che la diplomazia europea, specialmente dopo i suoi successi molto problematici, per non chiamarli col vero nome di insuccessi, non riesca a trovare il modo di risolvere questo punto in guisa da compenetrare le considerazioni dell'Austria-Ungheria con le ragioni della Serbia e da impedire che una parva favilla gran fiamma secondi. Gli uomini che presiedono alla direzione della politica estera in Europa sanno certamente trovare una finestra o un finestrino sul mare per la Serbia senza che questa apertura possa diventare un pericolo per l'avvenire. Non dovrebbe mancare il modo di premunirsi affinché la finestra non possa mutarsi in una porta insidiosa. Crediamo quindi, pienamente d'accordo con i giornali di Berlino, che non sia il caso di allarmarsi né di esagerare con opportunità e utilità molto discutibile la portata del punto del problema che non è forse il più scabroso a risolverci».

La proclamazione dell'autonomia dell'Albania avvenuta ieri a Valona

ATENE, 13. — L'Agenzia d'Atene pubblica informazioni da fonte privata la quali annunciano che i notabili albanesi, riuniti a Valona, proclamano l'autonomia dell'Albania.

I Bulgari non entreranno a Costantinopoli affidando la sorte della città alle mani dell'Europa

VIENNA, 13. — La Neue Freie Presse pubblica un'intervista d'un corrispondente speciale con l'ex-ministro Natchevitch. Questi disse che il governo bulgaro non accolse ancora l'idea d'andare a Costantinopoli. La Bulgaria desidera che Costantinopoli e Salonicco diventino città libere. I bulgari si arroverano davanti a Costantinopoli, affidando la sorte della città alle mani dell'Europa.

Il Neues Wiener Tagblatt ha da Pietroburgo: I circoli ufficiali cambiano interamente d'indirizzo circa l'apprezzamento della questione austro-serba. Sazonoff informò il ministro della Serbia che la Russia non prenderà direttamente posizione circa la questione del porto e lascerà regolare esclusivamente dai negoziati austro-serbi. La Russia presterà con sollecitudine il suo concorso amichevole nei negoziati, evitando ogni aggravamento dei rapporti austro-russi.

Il saluto d'un tenente bulgaro ad un maestro italiano

TORINO, 13. — La Stampa dice che in questi giorni è giunto il cav. Alberto Levi insegnante di storia della scuola di applicazione di artiglieria e genio; che, come la scuola di guerra, ha dato all'esercito bulgaro ottimi ufficiali, una cartolina così concepita:

Adrianopoli 31 ottobre 1912

Siamo sotto le fortezze di Adrianopoli: la mia batteria fa tremare il nostro nemico. Mi ricordo sempre di lei, della sua gentilezza e di tutti i miei insegnamenti. Gli allievi d'Italia sanno battervi, vincere e morire, gloriosamente, come i loro maestri. Saluti cordiali

Tenente Bejmo Bejan.

La Porta domanda alla Bulgaria un armistizio

LONDRA, 13. — L'Agenzia Reuters ha da Costantinopoli: Corre voce che la Porta si sia rivolta direttamente alla Bulgaria per la conclusione di un armistizio.

I combattimenti a Cialtagia smentiti dalla Porta

PARIGI, 13. — L'Excelsior ha da Belgrado: Corre voce che i bulgari abbiano occupato Cialtagia ed abbiano aggirato Chelmedin al sud del Mar di Marmara e che al nord si siano avanzati presso la linea delle fortificazioni turche.

Costantinopoli, 13

Secondo notizie emanate dal ministero della guerra i combattimenti agli accampamenti contro i bulgari sarebbero cominciati ieri sera su tutte le linee di difesa di Cialtagia.

COSTANTINOPOLI, 12. (ore 8.40 pom.). — Nei circoli ufficiali si assicura che non fu ricevuto ancora nessuna risposta alla domanda di mediazione. Si smentisce formalmente la voce che corre persistentemente che si sarebbero aperte trattative tra la Turchia e la Bulgaria. Gli agenti consolari di Rodosto lasciarono la città. Si smentisce che vi siano stati combattimenti nei dintorni di Cialtagia. Non si attendono battaglie prima di due o tre giorni.

I profughi, il colera e i giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 13. — Numerose famiglie mussulmane dei villaggi situati nella regione di Ciorlu e Cialtagia giungono a Costantinopoli. Si inviarono a Sinopoli circa 6000 profughi. Il numero dei profughi rimasti a Costantinopoli sarebbero di 60.000.

Secondo un comunicato ufficiale durante le ultime ore si sarebbero constatati 15 casi di colera, tre dei quali tra la popolazione della città. Vi furono tre decessi. Si afferma imminente l'arresto dei capi giovani turchi. Per assicurare l'ordine a Costantinopoli e prevenire i micidiali massacri

cominciati ieri sera su tutte le linee di difesa di Cialtagia.

COSTANTINOPOLI, 12. (ore 8.40 pom.). — Nei circoli ufficiali si assicura che non fu ricevuto ancora nessuna risposta alla domanda di mediazione. Si smentisce formalmente la voce che corre persistentemente che si sarebbero aperte trattative tra la Turchia e la Bulgaria. Gli agenti consolari di Rodosto lasciarono la città. Si smentisce che vi siano stati combattimenti nei dintorni di Cialtagia. Non si attendono battaglie prima di due o tre giorni.

Lungo il viaggio il Re fece fermare il treno per farvi salire i feriti che andavano a piedi. Poco dopo le 10 il treno reale arrivò a Salonicco. L'esercito, abitante le case prospicienti la linea ferroviaria, acclamava, sventolando bandiere greche.

Il diadoco, i principi ed il metropolitano attendevano il Re alla stazione. Il Re abbracciò il diadoco che gli porgeva la mano per aiutarlo a scendere dal vagono. Abbracciò poi gli altri principi e salutò gli ufficiali superiori. La musica suonò gli inni reale e nazionale. Il Re accompagnato dal diadoco passò in rivista il battaglione di Euzoni che rendeva gli onori schierato sul marciapiede della stazione. Quindi il Re ed i principi a cavallo, entrarono nella città. Il principe Nicola e la principessa Alice seguivano in automobile. Malgrado la pioggia parecchie migliaia di persone, acclamavano il Re con entusiasmo indescrivibile. Le artiglierie tuonavano in segno di saluto. Le case erano pavesate coi colori nazionali ellenici e con quelli degli stati alleati. Una pioggia di fiori cadeva sul corteo reale.

Quando il Re entrò nel quasi l'entusiasmo raggiunse il colmo. Una folla enorme seguì, acclamando il corteo reale fino alla casa di Hadji Lazaros ove il Re discese.

Domani per desiderio del Re si canterà un «Te Deum».

I consoli esteri ed i comandanti delle navi straniere nel porto si firmarono nel registro posto nella casa abitata dal Re. Fino ad un'ora avanzata della notte il popolo festeggiò entusiasta la giornata solenne, acclamando il Re e la Grecia.

Un colloquio con Re Nicola

RIEKA, 13. — Il ministro austro-ungarico si è recato ieri a Virbaza dove si tratteneva lungamente con re Nicola che accompagnò poi a Rieka donde rientrò a Cattigione.

Le truppe serbe hanno occupato Durazzo?

BELGRADO, 13. — Secondo notizie non confermate ufficialmente le truppe serbe avrebbero occupato ieri Durazzo.

La risposta di Vittorio Emanuele a Francesco Giuseppe

BUDAPEST, 13. — Il re Vittorio Emanuele ha diretto l'11 corrente per radiotelegramma con la stazione di Castel Sant'Elmo dalla R. nave Trinacria il seguente dispaccio all'Imperatore Francesco Giuseppe:

«Sono riconoscentissimo a Vostra Maestà dei voti che ha avuto la bontà di esprimermi in modo così caloroso. Di tutto cuore offro alla Maestà Vostra i miei ringraziamenti calorosi pregandola di credere alla viva soddisfazione con la quale ho ricevuto le amabili felicitazioni che ha voluto rivolgermi per i risultati dell'azione in Libia e per la condotta dell'esercito e della Marina».

Un gravissimo incendio a Roma

ROMA, 13. — Stanotte verso le due un grave incendio è scoppiato fuori Porta Portese nello stabilimento della società italiana per l'industria della colla. Due guardie per il servizio di vigilanza si accorsero dell'incendio ed andarono immediatamente a risvegliare il portiere dello stabilimento Benedetto Capizoli che con la famiglia abitava in uno dei capannoni. Accorsi, i vigili iniziarono l'opera di spegnimento dell'incendio che in poco tempo aveva assunto proporzioni impressionanti e minacciava di comunicarsi agli altri capannoni. Penetrati nel capannone centrale i vigili scossero il fuochista Bongarzone che stantotto si trovava di servizio presso le caldaie. Egli non dava più segni di vita ed aveva il corpo coperto da orribili ustioni. Condotti all'ospedale della Consolazione è stato dichiarato in pericolo di vita. Circa le cause dell'incendio nulla si è potuto stabilire di preciso. Sembra però che sia stato causato da un corto circuito. Non è però da escludere che la disgrazia sia dovuta alla imprudenza di qualche operaio. L'incendio dura tuttora.

La principessa Sofia e il presidente del consiglio Venizelos avrebbero rinviato la loro partenza per Salonicco; la principessa Elena partirà domani per Salonicco, ove organizzerà una ambulanza. Si crede che saranno chiamate alle armi nuove classi di riservisti. Per ciò è stato chiesto telegraficamente l'assenso del Re.

La principessa Maria è giunta al Pireo a bordo della nave ospedale Albania, che trasporta un centinaio di soldati feriti nelle battaglie di Penidja e di Baniza.

Leggendo i giornali greci si ha l'impressione che non sia stata fatta alcuna divisione di influenza tra gli alleati prima della dichiarazione di guerra e che ciascuno di essi cerchi di occupare più territorio che può.

L'ingresso trionfale della famiglia reale ellenica a Salonicco

ATENE, 13. — Il ministro degli Esteri ricevette da Salonicco il seguente telegramma in data d'oggi, 8. pomeriggio: Il Re, il principe Giorgio e la principessa Alice con gli aiutanti di campo del Re sono partiti stamane dalla stazione di Gida. Passarono a piedi sotto una pioggia torrenziale al ponte sul Vardar e salirono quindi in un treno speciale con i direttori della Ferrovia, partendo per Salonicco.

Cronaca Provinciale

Da FORNI AVOLTRI La questione dei medici

Ci scrivono 13 (n):
Il sereno e spassionato giudizio espresso dall'articolo del *Giornale di Udine* sull'articolo firmato dal sindaco di Forni Avoltri e pubblicato in data 6 corrente mese, mi dispenserebbe da ulteriori commenti.

Direi solo senza ambiguità e senza esitazione, che il signor Sindaco avrebbe fatto meglio il suo dovere, rendendosi conto che il bene del paese si aveva unita la sua voce al coro di proteste di tutta la cittadinanza contro l'autore della lettera anonima minatoria, per la quale, mi dispiace rivelare, non ebbe una sola parola non pura di sdegno ma di biasimo, anziché insorgere contro un articolo di nobile indignazione contro quella anonima turpe azione.

Il sindaco parla della propria onorabilità lesa sia come privato cittadino che come Sindaco; ma egli avrebbe fatto bene spiegare in che cosa essa sia stata menomata dalla nostra corrispondenza. Fa l'apologia del dottor Vazzola esibendoci da questo Consiglio comunale.

Ma via, si sa bene con quanta spontaneità egli sono state elargite.

La popolazione, giudice inappellabile, parli!

Oh! si domanda allora, se il servizio sanitario procedeva così bene e con tanta soddisfazione generale, perché mai si apriva il concorso per un altro medico, perché mai molti ammalati erano costretti giornalmente a farsi visitare a Sappada, sobbarcandosi a non lievi sacrifici finanziari e di tempo?

Si intendeva dire nell'articolo, e sfido chiunque a contutarlo ad onta di tutte le dilatazioni! che un povero medico per quanto animato dalla migliore buona volontà e dotato di una fibra fisica non comune, non può con la serenità di mente che si richiede, disimpegnare il servizio sanitario in tre o talvolta in quattro comuni, per giunta costosi frazionati. Onde il servizio costava, non si parlava di meriti scientifici, non di valore professionale.

E poi, forse il dottor Vazzola che il Sindaco difende a spada tratta, credendosi colpito, aveva bisogno di ricorrere alla penna altrui per rispondere e scagionarsi?

Piace far rilevare, per semplice curiosità, una strana coincidenza fraseologica: poco esimo dottore poco egri, anonimo! Si direbbe se non si conoscesse lo scrittore, che la fucina del poco esimo ecc. sia inesauribile!

Scherzi del caso!

Si tiene a dichiarare, per finire che all'egregio Sindaco se replica, non sarà più risposto, e che da parte nostra si polemizzerà solo quando sulla somma apparirà il *Deus ex machina*.

Et de hoc satis!

Giovedì 7 corrente mese nella chiesa parrocchiale in Frasseno si è tenuta una solenne commemorazione in suffragio dei caduti nella Libia.

La chiesa era severamente parata a tutto e facevano servizio d'onore: ai quattro lati dell'altare, rivestito di verdi rami d'abete, due carabinieri e due guardie di finanza.

Il parroco signor Giorgio Pietro ha detto belle e sentite parole in memoria dei poveri defunti caduti eroicamente sul suolo infuocato dell'Africa per la grandezza civile dell'Italia.

Vi fu intervento numeroso di popolo e di tutte le autorità civili.

Da MANIAGO
Consiglio comunale

Ci scrivono 13 (n):
Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno di domenica 17 corrente alle ore 10 per trattare i seguenti oggetti:

IN SEDUTA PUBBLICA
Comunicazioni circa il concorso dello Stato nella spesa per la costruzione della strada per la Croce.

Relazione della Commissione per sistemare il secondo tratto del Canale di scarico a San Rocco.

Domanda dell'Esattore per retrodazione tasse e canoni inesigibili.

Contributo del Comune per l'attivazione di una linea automobilistica Maniago-Spillerberg (seconda lettura).

Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1913 (seconda lettura).

Nomina di due membri della Congregazione di Carità.

Da PALUZZA
Esattoria consorziale

Ci scrivono 13 (n):
Veniamo informati che la Rappresentanza consorziale di Paluzza ha nominato esattore per il decennio 1913-1922 l'egregio signor Grassi cav. Pietro.

La terza era formata da persone rispettabili sotto ogni riguardo e se la Rappresentanza prescelse il cav. Grassi fece bene perché questi bene disimpegnò tal servizio per un trentennio e la sua opera riuscì sempre di soddisfazione delle amministrazioni consorziali e della popolazione. Chi ha operato bene ha diritto al premio della preferenza. Nostre congratulazioni al cav. Grassi.

Da NIMIS
Genetliaco del Re - Festa degli alceri

Ci scrivono 12 (n):
Per festeggiare ieri il natalizio del Re, dagli uffici pubblici e da varie abitazioni private fu esposta la bandiera nazionale.

Nel pomeriggio, circa cinquemila alunni delle scuole di questo capoluogo con tutti i maestri del Comune si recarono a celebrare la Festa degli Alceri.

Con la assistenza della guardia forestale locale, gli alunni affondarono al terreno un centinaio di piantine di pioppo del Canada e di pini silvestri.

Spiegarono agli alunni e ai maestri il significato della Festa dell'Albero e del Sindaco Mini Av. Alberto e il Direttore didattico A. Minardi.

La simpatica festività si chiuse con una refezione offerta dal Comune a tutti gli alunni.

Da SEDEGLIANO
Consiglio comunale

Ci scrivono 13 (n):
Nella seduta che ebbe luogo domenica 10 del nostro Consiglio comunale trattò un lungo ordine del giorno e furono prese delle decisioni assai importanti.

Fu approvato in seconda lettura il contributo di Lire 100 per l'esposizione regionale di Udine del 1916; e Lire 10 per quella agraria di Cividale del 1915.

Fu autorizzato il sindaco a stare in giudizio per recupero di L. 800 per spediti Tomini-Zoratto Osvalda.

Fu approvata la lista degli eleggibili a conciliatori e furono nominati i revisori dei conti per 1912.

Fu approvato un fabbisogno di lavori stradali da farsi nel 1913 in tutte le frazioni per lo importo di circa L. 5500.

Fu approvata la spesa di Lire 450 per lavori eseguiti nelle frazioni di Gradisca e di Rivis.

Fu ocesso un provvedimento in merito al ricovero del sordomuto Bassi Giuseppe.

Concesse alla Società Elettrica i 4 saliti d'acqua del Ledra fissando la tassa di un ventennio ed un canone annuo di lire 90.

Diede voto favorevole alla istanza di Di Lenarda Antonio per passaggio di energia elettrica nella frazione comunale.

Respinse le condizioni poste dal Consiglio Sanitario per la costituzione del consorzio medico nel Comune di San Odorico.

Diede voto favorevole per le definitive istituzioni della quarta classe elementare.

Approvò il progetto di sistemazione della strada Sedegliano - Turrida che importa una spesa di circa 15 mila lire a cui si farà fronte con un mutuo.

Ratificò alcune deliberazioni di giunta relative a storno di fondi.

Approvò il contributo a favore della Cattedra d'Agricoltura.

Nei riguardi del servizio del perito comunale rinviò ogni provvedimento.

Discusse ed approvò qualche altro oggetto di minore importanza.

Dopo la seduta i rappresentanti della frazione di Turrida offesero una borchiera a tutto il consiglio in segno di ringraziamento per l'unanime votazione favorevole data al progetto di sistemazione della strada Sedegliano-Turrida redatto dall'ing. De Rosmini, il quale durante la seduta lo illustrò con una bella e dettagliata relazione.

Sappiamo che anche quei frazionisti sono in grande gioia perché finalmente è stata definita la pendenza che si trascinava da diversi anni e che nei consigli precedenti aveva suscitato aspre lotte.

«Detta strada avvicinerà Turrida al capoluogo di circa tre chilometri, in confronto della strada attuale».

Da GEMONA
In pretura

Ci scrivono 13 (n):
Giusta ordinazione superiore i RR. Carabinieri del Mandamento procedevano nel mese di settembre ed ottobre p. p. ad una generale verifica delle licenze delle osterie ed alberghi. Non tutte le licenze degli esercizi erano in regola, sia perché la gestione dell'osteria era tenuta da persona diversa da quella cui era stata rilasciata la licenza, sia perché non erano rinnovate per l'anno in corso o non valide per altri motivi.

I carabinieri quindi elevarono numerose contravvenzioni e contro le persone che avevano ceduto la licenza dell'osteria e l'osteria insieme, non avendo più alcuna ingerenza nella stessa, e contro chi, usufruendo di tale licenza, teneva aperto un esercizio d'osteria.

In seguito a queste contravvenzioni comparivano ieri avanti questa Pretura venendo ciascuno condannato a Lire 5 di ammenda: Venturini Anna fu Pietro, Tonello Vittoria fu Andrea, Baretin Clotilde fu Giuseppe, Alta Angela fu Valentino, Ursella Gio. B. Bottaro Maria, Sartori Carlo, Sermoneo Teodolindo tutti di Buia; Vale Gerardo, Mastromarino Raffaele, Forgiarini Luigi, Cedaro Anna, Raffaele Epifanio, Sango Anna, Bressari Valentino, Forgiarini Maria, Cucchi Marco, Baldissara Angelica, tutti di Gemona; Bardusco Pietro fu Giuseppe, Chianconi Tobia, Furchir Antonio, Grava Angela, questi ultimi di Artegn.

Difensori gli avvocati Perissutti e Fantoni che si sforzarono di far valere una tesi secondo la quale la massima parte dei condannati doveva invece andar assolto.

Perché fu negata la licenza del ballo

Preg. sig. Direttore del Giornale di Udine, UDINE

La prego a voler pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

Nella Patria del Friuli in una corrispondenza da Gemona si dice che la Giunta comunale di qui ha negato la licenza per un ballo che doveva tenersi il 11 corrente. Non si dice però in quella corrispondenza quali possono essere i motivi che hanno spinto la Giunta a negare detta licenza.

Ora io credo che la Giunta non abbia negato detta licenza per principio preso, per togliere un divertimento che non va a genio a tutti i gusti, perché non mi pare corretto il togliere questo divertimento ad un paese come Gemona dove ci sono dei divertimenti meschini (per non dir nulli) e rarissimi.

Ma io voglio credere che la Giunta abbia negato la licenza per motivi di igiene e di sicurezza.

Infatti è di conoscenza di tutti che nella sala quando si balla vengono chiuse tutte le porte della sala stessa (ad eccezione di una) non solo, ma anche quelle dell'attiguo caffè per dar

modo al proprietario d'usufruire dei diritti d'entrata.

Ora, domando io, dove sia la sicurezza e l'igiene: sicurezza no, di certo, perché in caso d'incendio o di altro guasto, centinaia di persone dovrebbero uscire per una unica porta; igiene neanche perché nella sala non corre aria, tanto che quando si entra pare di entrare in una betulla, essendo costantemente l'aria piana di fumo e di odori non piacevoli.

Certo che la S. V. vorrà pubblicare nel suo pregiato giornale quanto ho esposto La salute con ossequio.

Uno di Gemona

Da CIVIDALE
Per l'Aquedotto "Pojana"

Ci scrivono 13 (n):
Ieri si è riunita la Giunta Consorziale del Pojana nelle persone dei signori: Rubini cav. uff. dottor Domenico Presidente - Caiselli conte Carlo - de Brandis conte cav. dottor Enrico - Miani Antonio - Perusini dott. cav. Costantino e Brusini cav. Luigi segretario.

Partecipava alla seduta l'ingegnere cav. Ugo Granzotto.

Previa comunicazione relativa alla concessione del prestito, dopo matura discussione, venne deliberato di mandare, mediante l'Assemblea dei Sindaci, che l'asta per l'appalto dei lavori abbia a seguire ad unico incanto a termini dell'art. 87 lettera a) della legge sulla contabilità dello Stato, e nominò, a pioni voti, l'ingegnere direttore dei lavori nella persona del cav. Ugo Granzotto, al quale venne pure dato incarico di portarsi quanto prima in tutti i Comuni consorziati per opportune spiegazioni sulla distribuzione interna della rispettiva condotta.

Stravaganze della stagione - Fervore aerea

Ci scrivono 13 (n):
Oggi piove tutto il santo giorno, con brevi intervalli di bonaccia nei quali faceva capolino il sole.

Alle 14 nevici.

Delizie della stagione.

Si sono intrapresi gli studi per una funicolare per il trasporto della marna.

Speriamo che il progetto venga attuato il più presto possibile per liberare le strade da un inconveniente veramente sgradevole e dannoso.

Questa nuova funicolare non è da confondersi con la progettata Torrean-Civida.

Da COMEGLIANS
I pericoli che offre la strada provinciale

Ci scrivono 13 (n):
Che è, che non è? Arrischiato la pelle ad attraversare la frazione di Rigoldo. Allo smorto chiaror d'una lontananza lontana, vedo il cavallo arrischiare di botto e sprofondarsi nel mezzo della via. Balzo a terra spaventato col sospetto d'un vile transito. Affranto a liberare l'immobile bestia dai fiammiferi e colla voce e coi gesti inesorabilmente, essa con sforzi inauditi riesce ad uscire da quella fossa improvvisata con le quattro gambe intiere. Con mia grande letizia e meraviglia che mi assottava vedere qualcosa fraccassata.

Rimessomi dunque dallo spavento provato, guardo, osservo il perché di quel buco, e dopo del primo mi scorgo un secondo, un terzo e poi altri ancora.

Dev'essere qualche lavoro comunale, pensai, e fu un passante ad accertarmi ch'era così.

Si costruisce un acquedotto ed in ciò non v'è nulla a ridire. Ma che si possa ostacolare il libero passaggio con mucchi di materia da una parte e scavare profonde fosse nel mezzo della strada provinciale, con un sì grave pericolo per i viandanti non va, credo, a proteste anzi: vivo come ho il ricordo del terrore provato.

Si dice che l'imprenditore dei lavori sia certo Gortan Giacomo ed assessore per i lavori pubblici del comune tal Zanier Spirato.

Da TOLMEZZO
Furto ed arresto del ladro - Il maltempo colla neve

Ci scrivono 13 (n):
Nei primi dello scorso ottobre sulla pubblica via nelle vicinanze di Tolmezzo ed a danno della società del telegrafo cavi furono involati due piccioni ed un budello del valore di Lire 10, del qual furto si ignorava l'autore, se non che i carabinieri Reali di Tolmezzo ieri nel perseguire l'abitazione di certo Chiarocci Umberto, fu Pietro, d'anni 82, bracciante di Cavazzo Carnico rinvennero nascosti sotto un cassone i predetti oggetti che sequestrarono e l'arma di Arma di Impezzo fecero arrestare il Chiarocci che ora si colloca in cerca di occupazione e fu tradotto nelle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale furono rimessi gli strumenti di lavoro sequestrati.

Stamane verso le ore nove la neve fece la sua prima comparsa in città: alle 11 sostò e sembrava che le nubi tendessero a squarciarsi, ma fu una delusione poiché subito dopo mezzogiorno riprese con maggior lena cadendo a larghe falde e senza interruzione continua tuttora (sono le 18) ne abbiamo diversi centimetri e chissà quando cesserà.

Da SACILE
Lo spettacolo d'opera

Ci scrivono 13 (n):
Per debito d'imparzialità mi permetto far seguito alla cronaca teatrale, comparsa nel numero di ieri.

In essa si accenna all'ottimo successo dello spettacolo d'opera («Rigolito») e si fanno i meriti elogi al complesso artistico.

Quale appassionato, anche a nome di un numeroso gruppo di ammiratori, sento il dovere di supplire alla, certo involontaria, dimenticanza del vostro corrispondente, col tributare le più vive lodi al protagonista dell'opera, baritone signor Marcolini, il quale

con la sua poderosa e sicura voce, accompagnata da altrettanto verità, squisitezza d'arte, sa destare nel pubblico un vero e sincero entusiasmo, ed assicurare nel tempo stesso il pieno successo dello spettacolo. (Vedi Patria del Friuli data odierna).

Ringraziando dell'ospitalità

Orlando Fabbri

La dimostrazione che Cuneo prepara all'on. Giolitti

CUNEO, 13. — Stasera il consiglio comunale in una seduta apposita, convocata con deliberazione, cui si dette la massima solennità votata tra vivi applausi dei consiglieri e del pubblico numerosissimo la proposta della Giunta di conferire la cittadinanza onoraria al presidente del consiglio on. Giolitti, al quale, come ricorda il sindaco di Cuneo nel 1882 detto il battesimo politico aprandogli le porte al parlamento.

Questa deliberazione fu partecipata alla cittadinanza col suono festoso di campane municipali e si comunicò all'on. Giolitti, in occasione del solenne ricevimento che avrà luogo al municipio. Un manifesto del sindaco e un altro del comitato costituitosi in rappresentanza di tutte le associazioni locali invitò la cittadinanza a trovarsi domattina alla stazione ferroviaria per accogliere l'on. Giolitti, che arriverà da Cavour con un treno speciale per rendere solenne l'omaggio che la cittadinanza di Cuneo intende dare al capo del governo. I negozi si chiuderanno, tutti gli uffici e stabilimenti industriali concederanno alcune ore di libertà agli operai desideranti partecipare al grande corteo delle associazioni. Allo stesso scopo le scuole secondarie sospendono le lezioni. Nel pomeriggio l'on. Giolitti presiederà il consiglio provinciale.

Gli elettori della Capitale

col suffragio universale sono 110 mila

ROMA, 13. — La Vita dice che ieri sera l'ufficio di statistica del municipio di Roma ha tirato le somme delle nuove liste ed è risultato che gli elettori politici i quali dovranno essere ripartiti nei cinque collegi della città sono 110,830: siccome erano poco più di 40 mila, gli elettori sono quasi triplicati.

Il commercio dei vini

ROMA, 13. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Barletta ha raccolto le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Puglia:

Il commercio dei vini nei vari mercati pugliesi procede sempre con la solita calma per mancanza di richieste.

Acquisti di poca entità si riscontrano soltanto nel fabbisogno locale, ed i prezzi pare tendano ad un certo ribasso.

Non manca però qualche richiesta di vino ad alta gradazione, ma per affatte partite i proprietari mostrano troppa sostenute ed aspettano in una prossima ripresa di affari di realizzare prezzi remuneratori, come quelli praticati durante la campagna vinicola.

A Barletta il mercato procede in generale, poco calmo, per difetto di richieste. Pochi giorni fa venne contrattata una partita di circa 300 quintali al prezzo di lire 42 l'ettolitro, alla cantina del produttore.

Ed ecco le notizie raccolte:

RIPOSTO. — Salvo qualche rara eccezione come per esempio per la piazza di Castelvetro, dove si sono fatti pochi acquisti da commercianti di Palermo, può dirsi che predominano dovunque sui mercati di produzione siciliani, grande calma. Gli acquisti sono rari, preferendo i grossi commercianti ricorrere per le loro provviste di carattere urgente ai vini di Pachino e a quelli pugliesi. Ormai i produttori siciliani hanno imbottito il loro prodotto e non pensano a vendere nella speranza di realizzare dopo prezzi alti.

I prezzi sono sempre nominali ed invariati. Nello scorso mese di ottobre si sono esportati in totale da Riposto per via di mare ettolitri 27.718 di vino di cui Ettolitri 13.370 per l'interno ed Ettolitri 14.348 per l'estero. In confronto allo stesso periodo dello scorso anno si nota un aumento nella esportazione totale di ettolitri 9139 dovuto tutto all'esportazione per l'interno, essendo quella per l'estero per l'anno scorso negativa.

Molto notevoli sono i vantaggi ottenibili da tali rettifiche e varianti, in quanto si economizzano una spesa di primo impianto e quelle successive di manutenzione, ed in quanto il riaccomodamento della linea rappresenta una economia sensibile nei trasporti da e per Venezia.

Lo studio di queste importantissime varianti richiederà certo maggior tempo per la compilazione del progetto; ma la loro indiscutibile futura utilità compensa largamente il lieve ritardo nell'attesa di un'opera che tanto utile porterà al promettente traffico delle tre provincie interessate.

Per la ferrovia Cividale-Azzida

La riunione di ieri alla Camera di Commercio

Ieri alle 14, nei locali della Camera di commercio, si riunì, sotto la presidenza dell'on. Elio Morpurgo, il comitato promotore per la ferrovia Cividale-Azzida.

Erano presenti il comm. Pecile, sindaco di Udine, il rag. cav. Luigi Spezzotti, il cav. Pico, l'ing. Schupper direttore della Società Veneta, l'ing. Guido Patz, direttore della linea Cividale-Udine-Portogruaro, il cav. prof. Musoni.

Il presidente on. Morpurgo, riferì sulle pratiche fatte sia con le fabbriche di cemento esistenti nella zona, al fine di avere il loro concorso, essendo esse grandemente interessate, sia con il capo di stato maggiore generale Pollio, perché toglia il veto posto.

Sulle comunicazioni della presidenza si impegnò viva discussione alla quale presero parte quasi tutti i presenti.

Venne deciso che i preposti agli enti interessati facciano discutere dagli stessi l'argomento, specie nei riguardi dell'ammontare dei rispettivi contributi, e che la Società Veneta inviasse nuove pratiche con le ditte esercenti fabbriche di cemento nella zona.

Quando gli enti promotori saranno sicuri dei vari contributi, verrà inoltrata al governo la domanda di concessione.

ABBONAMENTI STRAORDINARI

“Giornale di Udine”

per l'anno 1913

Dal 15 novembre 1912 al 31 dicembre 1913

L. 15 con diritto al premio

CRONACA CITTADINA Per la navigazione interna

Come è noto, in seguito all'iniziativa del Comitato Friulano per la Navigazione interna, i comitati di Venezia, Udine e Treviso, riuniti in Venezia sotto la presidenza del comm. Ravà, presidente del Magistrato alle Acque, deliberarono di eseguire a proprie spese il progetto della linea navigabile da Venezia a Porto Nogaro, con le diramazioni per Treviso, Siedle, Portogruaro, Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Marano Lagunare e Porto Nogaro.

Dello studio del progetto fu incaricato il nostro compiaciuto cav. ing. Erminio Cucchini, ingegnere capo dell'Ufficio speciale del Genio Civile per le opere marittime di Venezia.

Possiamo ora annunciare che l'egregio ing. Cucchini in questi giorni, ha conferito, sullo studio dei lavori, col presidente del Comitato friulano on. Morpurgo, informandolo essere a buon punto i rilievi per l'arteria principale, che misura circa 108 chilometri a partire da Venezia.

Tale arteria segue canali artificiali (Cavetta e Revedoli) che riuniscono fra loro gli ultimi tronchi del fiume Sile e Piave ed altri abbandonati del Livenza, e vari canali lagunari delle lagune di Caorle e di Marano, le quali saranno allacciate attraverso il fiume Tagliamento, da valcarsi a mezzo di conche navigabili.

Il percorso Cavallino-Porto Nogaro, misura, secondo i precedenti studi di massima, una lunghezza di chilometri 82, ma le ricognizioni fatte sul prelievo da progettista hanno suggerito talune varianti ai tracciati precedenti, che ne accorciarono il percorso di quasi dieci chilometri.

La prima variante riguarda il tracciato da Caorle verso il Tagliamento, con un percorso più breve di chilometri 3.400 e con andamento parallelo al litorale, come la maggior parte della linea.

Questo nuovo tracciato ha inoltre il grande vantaggio di evitare la costruzione di un sostegno a conca sul canale Riello.

La seconda variante riguarda l'attraversamento del Tagliamento con un raddrizzamento e conseguente raccorciamento del percorso di circa un chilometro e mezzo, misurato nel tratto compreso fra i canali lagunari di Lugugnana (Caorle) e di Pantani (Marano).

Con tale tracciato si evita il percorso lungo il fiume e si costruiscono le conche, che devono servire a valicarlo, di fronte l'una e l'altra.

La terza variante è relativa ad una più diretta comunicazione fra i due porti di Marano e di Nogaro, con un minor percorso di chilometri 5 e col risultato di rendere anche indipendentemente Porto di Nogaro da Porto Buso.

Molto notevoli sono i vantaggi ottenibili da tali rettifiche e varianti, in quanto si economizzano una spesa di primo impianto e quelle successive di manutenzione, ed in quanto il riaccomodamento della linea rappresenta una economia sensibile nei trasporti da e per Venezia.

Lo studio di queste importantissime varianti richiederà certo maggior tempo per la compilazione del progetto; ma la loro indiscutibile futura utilità compensa largamente il lieve ritardo nell'attesa di un'opera che tanto utile porterà al promettente traffico delle tre provincie interessate.

Per la ferrovia Cividale-Azzida

La riunione di ieri alla Camera di Commercio

Ieri alle 14, nei locali della Camera di commercio, si riunì, sotto la presidenza dell'on. Elio Morpurgo, il comitato promotore per la ferrovia Cividale-Azzida.

Erano presenti il comm. Pecile, sindaco di Udine, il rag. cav. Luigi Spezzotti, il cav. Pico, l'ing. Schupper direttore della Società Veneta, l'ing. Guido Patz, direttore della linea Cividale-Udine-Portogruaro, il cav. prof. Musoni.

Il presidente on. Morpurgo, riferì sulle pratiche fatte sia con le fabbriche di cemento esistenti nella zona, al fine di avere il loro concorso, essendo esse grandemente interessate, sia con il capo di stato maggiore generale Pollio, perché toglia il veto posto.

Sulle comunicazioni della presidenza si impegnò viva discussione alla quale presero parte quasi tutti i presenti.

Venne deciso che i preposti agli enti interessati facciano discutere dagli stessi l'argomento, specie nei riguardi dell'ammontare dei rispettivi contributi, e che la Società Veneta inviasse nuove pratiche con le ditte esercenti fabbriche di cemento nella zona.

Quando gli enti promotori saranno sicuri dei vari contributi, verrà inoltrata al governo la domanda di concessione.

Partiti per Tripoli

Ieri alle 11.25 sono partiti alla volta di Napoli, dove si imbarcheranno per Tripoli, cinquanta soldati alpini.

Croce Rossa Italiana

Sabato 23 corrente alle ore 14 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Sotto comitato di sezione di Udine della Croce Rossa per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Consuntivo e rendiconto morale del 1910-1911 — sorteggio ed elezione di cariche sociali.

Smarrimento

Nel pomeriggio di ieri furono perdute da un povero operaio lungo Mercatovecchio L. 100. — in due biglietti di banca. L'onesto trovatore farà opera pia portandoli alla redazione del Giornale ove riceverà una generosa mancia.

ARTE E TEATRI Teatro Minerva Pikman

La seconda serata degli esperimenti di Pikman ha raccolto una folla ancora più enorme della prima. Tanta infatti era la folla, che ad un certo punto si dovettero chiudere le porte per impedire che il teatro si riempisse davvantaggio.

Il pubblico ha tuttavia ancora da soddisfarsi, perché si annuncia una terza rappresentazione per sabato prossimo.

Cinema Splendor

Programma per questa sera: «La Conca d'Oro» splendida assunzione dal vero.

I DUE AMORI grandioso capolavoro in tre parti.

«Bonifacio in ritardo» comiciissimi.

Il teatro sarà riscaldato e si aprirà alle ore 5 e mezza. Ultima rappresentazione alle ore 8 e mezza circa.

ANTAGRA BISLERI
per la Gotta Diatesi — urica, Artrosi, mialgia, ecc. — Chiedete opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

Vendita al dettaglio Gomme, Accessori, Bicilette

Cicli Cellina

AGNOLI DIANA & Co.

VIA DELLA POSTA N. 24

UDINE Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 4 al 10 novembre (dazio compreso)

Cereali	al q.le
Frumento da L.	28,50 a 29, —
Granoturco giallo	17,25 a 20,50
» bianco	18,25 a 20,50
Cinquantino	—
Avena	24,25 a 25,25
Segala all'ett.</	

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le difficoltà per la mediazione

COSTANTINOPOLI, 13. (ore 5.50 pom.). — Si assicura che la Porta ha ricevuto comunicazione dal governo francese dichiarante che è necessario conoscere le condizioni di pace perché la mediazione possa essere efficace. Il ministro degli esteri ha riferito in proposito al consiglio dei ministri che sta deliberando.

SOFIA, 13. — I rappresentanti delle grandi potenze a Sofia, alcuni dei quali sembrano abbiano istruzioni definitive dai loro governi non hanno fatto alcun passo presso il governo bulgaro. Probabilmente domani, dopo che saranno stati presi accordi fra i ministri si saprà da chi e come la comunicazione sarà fatta. Nei circoli bulgari si dichiara che per determinare un cambiamento nell'attuale atteggiamento degli alleati sono indispensabili schiarimenti e garanzie da parte della Turchia.

Data la necessità che gli stati balcanici hanno di consigliarsi fra loro e stante la lontananza dei rispettivi governi dalle capitali la loro risposta tarderà senza dubbio qualche giorno.

Sembra si spera che nelle divergenze fra l'Austria-Ungheria e la Serbia si ottenga senza troppa difficoltà una soluzione che dia soddisfazione alle due parti. Non si ha alcuna notizia precisa dal teatro della guerra. La lotta continua a Cistalgia. La situazione a Adrianopoli è immutata. Continua a Scutari la pioggia torrenziale.

Riza bey non vuol capitolare

Le angosce della popolazione

RIEKA, 13. — Secondo notizie pervenute al quartiere generale la popolazione cristiana e musulmana di Scutari è terrorizzata per il violento bombardamento di ieri ha mandato una deputazione al comandante della piazza Riza bey per fargli presente che le case subiscono danni, che la circolazione è difficile, che la sicurezza delle persone è in pericolo e che si deve arrendersi o perdere l'offensiva per risparmiare alla città nuove sciagure. Riza bey avrebbe risposto che è suo dovere di resistere più che può e che l'offensiva non può essere presa, perché i turchi si trovano in una posizione che impone loro la difesa e che quanto alla capitolazione della città non se ne può parlare per il momento.

Da mezzanotte cade ininterrottamente una violenta pioggia che ostacola notevolmente le operazioni montenegrine ed il movimento delle truppe.

Il generale in capo ha preso le misure che la situazione esige. Si assicura che un corpo di truppe serbe avanzano verso Scutari per aiutare i montenegrini a prendere la città.

A Belgrado non si crede che le truppe siano arrivate all'Adriatico

BELGRADO, 13. — Secondo telegrammi privati provenienti da Prizrend l'esercito serbo ha raggiunto già il mare Adriatico. Ufficialmente si dichiara che tali notizie sono probabilmente premature e si fa rilevare che se è vero che alcuni distaccamenti del terzo esercito avanzano su questa direzione senza incontrare resistenza da parte del nemico, l'avanzata si fa però con lentezza a causa delle difficoltà del terreno e delle tormentate di neve. Si aggiunge che in ogni caso non potrà esservi la conferma che fra qualche giorno.

Breve periodo di stasi a Belgrado

BELGRADO, 13. — Nessun fatto nuovo è venuto a modificare la situazione che rimarrà come si può prevedere stazionaria per tutta la breve assenza di Pasic, il quale è giunto oggi ad Uskub. Il Re ritornerà probabilmente nello stesso tempo o al più tardi alla fine della settimana.

A Belgrado, presentemente, tutta l'attenzione è rivolta dalla parte Adriatica ove è imminente l'arrivo di truppe serbe che sono attese con impazienza come pure la decisione delle cancellerie europee che si dice può portare qualche miglioramento nella situazione.

700 prigionieri turchi giunti a Sofia

SOFIA, 13. — Sono arrivati ieri a Sofia 700 prigionieri tra cui sei ufficiali.

La dichiarazione di Poincaré sulla questione d'oriente

PARIGI, 13. — Stasera vi fu il banchetto annuale del comitato repubblicano del commercio e della industria e vi intervenne Poincaré che pronunciò un discorso.

Poincaré dopo espresso il suo piacere di continuare la tradizione stabilita da lungo tempo assistendo al banchetto del comitato repubblicano dichiarò di non esservi un solo uomo in Francia che non si faccia ai voti del comitato nel vedere la calma di cui abbisognano il commercio e l'industria.

Abbiamo conservato il più stretto contatto coi nostri amici e nostri alleati, ma abbiamo pensato come pure l'Inghilterra e la Russia che la gravità delle circostanze esigeva delle conversazioni generali, e che l'Europa intera doveva cercare di porsi d'accordo sulla soluzione di problemi così numerosi e così complessi posti dalla guerra d'Oriente.

Le conversazioni erano impegnate senza difficoltà da prima dell'inizio delle ostilità e se la duplice formula delle riforme e dello status quo territoriale su cui vi fu un primo accordo.

L'impressione in Francia e in Inghilterra della morte di Canalejas

PARIGI, 13. — I giornali dicono che la nazione tutta accoglie con dolorosa impressione il vile attentato di cui è rimasta vittima il presidente del consiglio dei ministri spagnolo Canalejas e dichiarano che la sua morte sarà deplorata particolarmente dalla Francia, la quale al defunto uomo di stato era legata da costante amicizia. Egli meditava, scrive l'Excelsior, un più intimo riavvicinamento tra la Francia e la Spagna. Bisogna inchinarsi rispettosamente dinanzi al lutto della nazione spagnuola. Esso è anche lutto della Francia.

L'Action esprime il sincero rammarico che questa morte provoca in Francia e che giudica una nuova occasione di riavvicinamento tra i due paesi.

Parecchi giornali temono che la scomparsa di Canalejas uno dei più eminenti uomini politici della Spagna, il quale si era distinto per rare attitudini, crei una situazione politica difficile. Essi dichiarano che la causa dell'attentato è ineliminabile. Canalejas, spirito agile e conciliante non sembra dovesse temere alcun pericolo. L'ambasciatore di Spagna a Parigi ha dichiarato all'Excelsior che si tratta indubbiamente di un attentato anarchico.

Il giornale dice che i membri del governo francese e numerose notabilità si sono recate ad iscriversi nei registri dell'ambasciata di Spagna.

PARIGI, 13. — L'Excelsior ha da Londra: L'attentato commesso contro Canalejas ha dolorosamente sorpreso tutti gli inglesi, che seguono sempre con simpatia la politica liberale della Spagna.

Il giornale paragona Canalejas a Lloyd George. All'ambasciata di Spagna si dice che non si comprendono i motivi che spingono l'assassino in un momento in cui non vi era nulla nella politica spagnuola che potesse giustificare un simile attentato. Nei circoli socialisti, libertari e repubblicani il nome dell'assassino è totalmente sconosciuto.

Il Petit Parisien dichiara che nei circoli diplomatici francesi si rende omaggio alla memoria di Canalejas e dice che bisogna riconoscere che egli ebbe un vivo sentimento di amicizia per la Francia e che fu un accorto difensore degli interessi del paese.

Il Figaro ha da Madrid: E' stato arrestato un altro individuo ritenuto sospetto.

Si ritiene probabilmente che il capo della polizia darà le sue dimissioni.

Un colloquio con l'ambasciatore di Spagna a Roma

ROMA, 13. — L'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale intervistato dal Giornale d'Italia a proposito dell'assassinio del presidente del consiglio Canalejas dopo aver espresso il suo vivo dolore per l'afferrato assassinio ha detto:

«I vostri uomini politici ben sapevano del valore della vittima lagrimita e pure ieri il ministro di San Giuliano mi fece pervenire una lettera gentilissima che ben dimostra il grande conto in cui era tenuto lo statista scomparso all'ammirazione per l'opera a cui aveva votato la nobile esistenza. Canalejas lascia però tale opera in eredità ai suoi collaboratori i quali non vorranno offondere la memoria di lui abbandonandola.»

L'ambasciatore ha poi espresso la sua ferma convinzione che l'assassinio sia un anarchico maniaco spinto al delitto dalla torva idea della quale era imbevuto e forse anche da qualche causa personale ed ha concluso che possa ricercarsi una causa probabile dell'assassinio nella legge sulle associazioni religiose.

Il "bankeraus", per i prossenet nella Gran Bretagna

LONDRA, 13. — La Camera dei comuni ha deciso che venga inflitto la fustigazione a tutti i sostenitori recidivi. E' noto che la Camera aveva già approvato numerose pene per i prossenet maschi condannati per la prima volta.

Uno spagnuolo che assassina due soldati del Tabor francese

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Casablanca che in seguito ad una disputa di gioco uno spagnuolo assassinava due soldati del Tabor francese che si in agitazione contro il Tabor spagnuolo il quale avrebbe facilitato la fuga dell'assassino.

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA per il 26 corrente

ROMA, 13. — E' stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera convocata per il 26 corrente.

La Camera dopo il sorteggio degli uffici inizierà la discussione del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario a cui faranno seguito quelli sull'ordinamento delle poste, sugli usi civili nelle provincie dell'ex-stato pontificio, dell'Emilia e di Grosseto, sull'esercizio delle farmacie, sulle decime e altre prestazioni fondiarie.

Disordini a Tripoli di Soria

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Beirut che l'incrociatore Henry IV, è partito per Tripoli della Soria, ove si segnalano incidenti.

Un altro discorso di Poincaré

PARIGI, 13. — L'Echo de Paris dice che nel suo discorso al banchetto in onore di Mascoumard che avrà luogo questa sera Poincaré farà rilevare l'azione della Francia nel conflitto balcanico e le ragioni per le quali essa era indicata per proporre alle potenze la formula di disinteressamento che lascia agli stati alleati vittoriosi i benefici delle loro vittorie. Il discorso patriottico di Poincaré sembra debba accentuare la speranza di una soluzione pacifica del problema balcanico.

Per la pacificazione della Libia

La riunione dei delegati

TRIPOLI, 13. — Ufficiale. — Nella riunione del giorno otto fra i delegati italiani ed i capi arabi incaricati questi accettarono in modo completo ed assoluto le condizioni contenute nel regio decreto 17 ottobre 1912.

TRIPOLI, 12. — Ecco il movimento degli indigeni e delle armi alla data dell'undici novembre: indigeni entrati 11.549, dei quali 5973 validi; armi consegnate 3856, di cui 2362 da guerra; rivoltelle e pistole 193.

MISURATA, 12. — Oggi furono consegnate 63 fucili a retrocarica, 126 ad avanzica, 58 rivoltelle e pistole, 123 armi bianche.

ZUARA, 12. — Ufficiale. — Oggi rientrò in città Sultan Ben Sciabun, capo dei fuorusciti di Zuara insieme ai capi a lui più fedeli. Domani farà solenne atto di sottomissione alla sede del comando. I zuarini rientrati nella giornata sono 164.

TRIPOLI, 13. — Ufficiale. — Ieri giunse con 280 cammelli l'ospedale di campo e la missione della mezzaluna rossa ottomana composta di due medici, di dieci infermieri con una donna. La missione è partita col postale di Tunisi per rilevare colà il medico direttore e proseguirà per Malta.

MISURATA, 13. — Continuano presentarsi profughi armati.

HOMS, 13. — Giungono continuamente profughi che consegnano le armi.

Un banchetto agli ufficiali di marina

NAPOLI, 20 (notte). — Stasera, alle 20, all'Hotel Excelsior venne offerto un banchetto agli ufficiali di marina. Tra gli intervenuti erano il ministro Cattolica, l'on. Capaldo e il senatore di Prampeno.

Allo champagne brindarono il sindaco di Napoli del Carretto, l'ammiraglio Viale e Nathan.

I progressi dell'armata del cielo

ROMA, 13 (notte). — La Tribuna ha da Bracciano che il dirigibile P. 4 è quasi pronto per il volo.

Esso sarà comandato dal tenente di vascello Castruccio Castracane.

Maria Rygiel assolta

ROMA, 13 (notte). — Oggi dinanzi al Tribunale è comparsa Maria Rygiel incolpata di aver fatto, in un comizio dello scorso anno, la apologia del re.

Il Tribunale la mandò assolta per inesistenza di reato.

Prevaricatore!

NAPOLI, 13 (notte). — Il signor Alessandro Merenda, addetto alla ricezione del registro, aveva di questi giorni ricevuto notizia della sua promozione, ma la rifiutò.

Il giorno 10, poi, scompariva senza dare più notizie di sé.

Oggi due ufficiali del commissariato militare si recavano alla ricevitoria per ritirare alcuni contratti d'appalto per i quali erano state versate diecimila lire.

Da una indagine risultò che i contratti non erano stati registrati.

Proseguendo nelle indagini si scoprì che il Merenda aveva prevaricato per oltre trentamila lire.

300-mila franchi di gioielli rubati

PARIGI, 13 (notte). — Un negozio di gioielli in piazza dell'Opera è stato oggi saccheggiato da un ladro che fuggì con trecentomila franchi di gioielli.

Una smentita degli armamenti austriaci alla frontiera italiana

VENNA, 13. — Di fronte a varie notizie pubblicate negli ultimi giorni, dai giornali esteri circa i preparativi militari austro-ungarici alla frontiera italiana l'ufficio Corrispondenz Bureau è autorizzato, da fonte competente, a dichiarare che tutte queste notizie sono prive di qualsiasi fondamento.

Si conferma che i montenegrini hanno ripreso Alessio a San Giovanni

VIENNA, 13. — Il Neues Wiener Tagblatt riceve da Cattaro: I montenegrini, dopo un violento combattimento cogli albanesi, li costrinsero a lasciare Alessio a San Giovanni di Medua.

La Porta negozierà direttamente con gli Stati balcanici

COSTANTINOPOLI, 13. — VI E' RAGIONE PER CREDERE CHE IN SEGUITO ALL'INSUCCESSO DELLA MEDIAZIONE DELLE POTENZE, LA PORTA DECIDE DI NEGOZIARE DIRETTAMENTE CON GLI STATI BALCANICI. (Stefani).

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il cambio per domani è 100.02.

Dot. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano.

Gli Alimenti non nutrono, quando le Funzioni Digestive non Agiscono normalmente.

Si trovano in queste disagiate condizioni i convalescenti, i bambini all'epoca del disassassamento, le donne che allattano e, in generale, i soggetti in istato di deperimento e i candidati alle forme consuetive, tutti coloro cioè che avrebbero bisogno di una congrua alimentazione, bene digerita e assimilata.

Al primo accenno di decadenza levei ricorrere al mezzo più idoneo per raggiungere lo scopo, all'azione SCOTT, la cui azione

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

tonico-ricostitutiva

ristabilisce la funzionalità di ogni organo, arricchisce il sangue e aumenta i poteri vitali fino al ripristino della salute. La

Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

non è rimpiazzabile con nessun'altra preparazione congenere. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

La Emulsione SCOTT (marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

Giornale di Udine (174)
TRE MILIONI DI DOTE
Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Nondimeno lo fece, ma per convenienza, certo che la giovane contessa sarebbe rimasta incrollabile.
Enrichetta aveva manifestato il desiderio di avere dei libri e dei giornali francesi.
Sino dal giorno successivo all'impianto, Giulio si occupò d'appagare quel desiderio; usci, prese una gondola e non osservò che un'altra gondola, nella quale trovavasi una popolana in costume veneziano, si distaccava contemporaneamente alla sua e la seguiva.
Quando dopo aver navigato nei meandri di molti canali che a Venezia servono di vie, egli approdò ad uno degli scali che accedono alla Piazza San Marco, la veneziana sbarcò contemporaneamente con lui e continuò a seguirlo.
Il signor di Lucenay entrò in un gran magazzino di libraio al quale era annesso un gabinetto di lettura.
Comperò dei libri ed ordinò di portarli senza il minimo indugio al villi-

no preso in affitto da lui e che chiamavasi la Villa Doria.
Dovevano inoltre mandare ogni giorno al villino due o tre dei principali giornali francesi.
Preso che ebbe quelle disposizioni, Giulio partì dal magazzino di libraio.
Presso la porta stava un giovanotto di quindici anni, a piè scalzi e con in capo un barretto di lana rossa e semplicemente vestito con una camicia di grossa tela, e pantaloni rattoppati che potevano passar per mutande, poiché non oltrepassavano il ginocchio.
Quel giovanotto aveva l'aria molto intelligente, arida e anche sfrontata.
Si piantò dinanzi al conte.
Questi supponendo che gli domandasse l'elemosina, trasse di tasca una piccola moneta e gliela gettò dicendo: «Prendi e va per la tua strada».
Il ragazzo prese a volo la moneta, ma non si mosse; crollò il capo ridendo e disse con un accento italiano pronun-
ciatissimo: «Monsieu le conte di Lucenay».
«Stupefatto e non potendo prestar fede ai suoi orecchi, Giulio indietreggiò di un passo».
«Quel poverello veneziano come faceva a sapere il suo nome?»
Il ragazzo ripeté: «Monsieu le conte di Lucenay?»
«Sono io — rispose Giulio con impazienza — che vuoi da me?»
Il giovanotto si mise la mano nella

camicia aperta nel petto, ne trasse una lettera e la presentò al conte.
Lo stupore di questi andava crescendo.
«Chi te l'ha data? — egli domandò prendendo la lettera».
«Una ragazza».
«Valata, non è vero?»
Il ragazzo crollò negativamente il capo.
Giulio soggiunse: «L'hai veduta in faccia?»
«Sì, signore».
«E' bella?»
«Per la seconda volta il giovane scosse il capo con una scrollata di spalle ed una smorfia che significava: «No... no... non bella... punto bella».
«Dove ti ha dato questa lettera?»
Il ragazzo indicò i gradini della scala che scendeva al canale.
«Lì, disse».
«Mi ha indicato a te e ti ha ordinato di aspettarla».
«Sì».
«Sai dov'essa abita?»
Il ragazzo fece un gesto negativo e voleva allontanarsi.
«Aspetta... — gli disse il signor di Lucenay».
Ruppe la busta spiegò il foglio di carta che essa conteneva e impallidì orribilmente nel leggere le parole che seguivano:

«Sono arrivata a Venezia prima di voi, come vi avevo preceduto a Marsiglia e a Napoli».
«Verrò dove andrete, foss'anco in capo al mondo... — Non potrete sfuggirmi, ed io vi sfuggerò continuamente».
Gli occhi di Giulio vacillarono.
Un copioso sudore gli bagnava le tempie.
Non poteva più dubitare.
Quella lettera proveniva da Maddalena Gallier.
Maddalena, ch'egli credeva morta, gli sarebbe ella dunque sorta innanzi come un vivente, eterno rimorso? — Che ella voglia avvelenarmi la vita? — mormorò — Che voglia ora troncarci l'avvenire, far crollare la mia ricchezza, accusarmi, consegnarmi ai tribunali? — Ah! se tale è il suo disegno, essa è molto imprudente a tradirsi in tal guisa! — Guai a lei guai a lei!
E spiegò la lettera con un'espressione di rabbia indifesa, prima di metterla nella tasca della sua giacchetta.
Il giovanotto fissava su lui lo sguardo attonito e sardonico.
«Mi sembri intelligente — gli disse il signor di Lucenay — Ascoltami e comprendimi. Te ne troverai bene».
«Sì, signore».

cambi e le borse italiane
Francia (oro) 101.01, Londra (sterline) 25.48, Germania (marchi) 124.06, Austria (corone) 118.22, Pietroburgo (rubli) 297.66, Rumenia (lei) 97.76, Nuova York (dollari) 6.21, Turchia (lire turchi) 22.78.
Chiusura Borsa di Milano, 13
Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.12, fine novembre 99.22 idem 3 1/2 0/0 98.50.
Azioni: Banca d'Italia —, Banca Commerc. Ital. 323. —, Credito Ital. 555. —, Ferrovie Medit. 804. —, Navigazione: Società Veneta 101.05.
Azioni: Londra 16.42, Svizzera 100.62.
Chiusura Borsa di Genova, 13
Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.12, id. id. fine novembre 99.22 Italiana 3 1/2 0/0 99.12.
Azioni: Banca d'Italia 1463. —, Banca Commerc. Ital. 863. —, Credito Ital. 555. —, Ferrovie Merid. 595.50, id. Medit. 394. —, Nav. Gen. Ital. 415. —, Raff. Ligure Lombarda 344.75, Acciaierie Terni, 16.51, Eridania 763. —, Ansaldo Armstrong & C. 309.50.
Chiusura Borsa di Parigi, 13
Rendita: Francese 3 0/0 99.97, Italiana 3 1/2 0/0 98.56, Cambio Londra a vista 5.25, Consolidato Inglese 234.00, 74 9/8 Obblig. Ferr. Lombard 356.50, Cambio su Italia 98 7/8 Rendita, Turca 81.50, Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 102 60, id. 1900 81.90, Portoghese 62.70, Banca Commerciale 850.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.55, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Cormons: O. 5.40, O. 8.4, O. 12.50, M. 15.45, D. 17.25, D. 18.55, O. 20.6.
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14. — M. 15.40 M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. — M. 19.55.
Cividale: M. 6 — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20. —

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40, O. 17. —, D. 19.45, O. 20.57.
Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2.
Venezia: A. 3.20, D. 7.50, D. 9.57, M. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.
Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele
Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.36.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14. — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

J. MEDVED Specialità Pelliccierie
GORIZIA - Corso G. Verdi

RONCEGNO Acqua naturale Arsenicale ferruginosa
LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, per la sua grande tollerabilità degli stomaci più deboli, essa fu dichiarata veramente unica tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testimoniano che essa è un rimedio veramente efficace e sicuro nelle malattie nervose, della pelle, mulieri, dei bambini, malaria e contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.
Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bibita e domestiche si fa in qualunque epoca dell'anno.
In vendita in tutte le farmacie. — DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA
A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova
Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)
Bagni arsenicali ferruginosi di fama mondiale. Cure: Anemia, malattie Nervose, Cutanee, Mulieri, dei Bambini, Febbre, Malaria.
Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima fresco, aria montana, sole, rinfrescante. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.
Palace e Grand Hotel di primo ordine, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. 150.000 mq. di proprio Parco di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.
STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

TOSSI
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
Da non confondersi con le comuni pastiglie per la tosse, queste pastiglie alla codeina, che sono prescritte dai medici, sono veramente efficaci e sicure.
Si vendono in ogni farmacia e in ogni casa.
Scatole di L. 1.50 ind. - Scatola picc. L. 0.50.
Si spediscono ovunque contro assegno o versamento di vaglia postale con tagliando di conto. Espr. d'affid. IN GUARDIA DALLE TOSSI!
Depositarie Principale per Udine: Viale Giovanni, Via Pescosie 58.

La réclame è l'anima del Commercio

Il Telefono dell' Ufficio di pubblicità A. MANZONI & C. porta il numero 2-73.

ELIXIR CHINA MANZONI
Tónico - stomatico - rícoostituente ed eccita l'appetito
Bottiglia litro L. 4.50
1/2 litro L. 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca:
nell'AMERICA DEL SUD: G. E. Rossi & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. F. Rossi & C. - Genova
nell'AMERICA DEL NORD: G. F. Rossi & C. - Genova
AGENZIE in ITALIA:
ROMA: Via Lata, a. Corso, N. 6
GENOVA: Via SS. Giac. e Filippo, 1.
TORINO: Via Garibaldi, 7.
BOLOGNA: Piazza S. Simone N. 1.
VINO VERMOUTH
VIEUX COGNAC SUPERIEUR
CREME E LIQUORE SCIROPPI E CONSERVE
ALTRE SPECIALITÀ della Ditta
GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"